



Rotary Club Bologna Sud

*Incontro con il Soprano
Mariella Devia*



28 settembre 2010

*Ristorante "Royal Carlton Hotel"
Via Montebello, 8 Bologna*

Rotary Club Bo Sud

*Ristorante
"Royal Carlton Hotel"*

28 settembre 2010

Menù



Aperitivo di benvenuto

Passatelli asciutti con verdure di stagione

Garganelli con zucchine, guanciale e pecorino di fossa

Tagliata di Fassona

Petroniana dello Chef

Contorno di verdure spadellate

Pinzimonio di verdure all'olio novello e sale di Cervia

Tiramisù sugar free

Macedonia di frutta con gelato alla crema e aceto balsamico

Caffè



VITA DI CLUB

la conviviale del 28 Settembre

Soci presenti: Amati, Bazzani, Bellipario, Bonazzi, Bracchetti, Brath, Ceroni, Cioffi, Coltelli, D'Alessandro, Fedrigo, Fioritti, Gamberini, Garcea, Giardina, Latini, Nanni, Papaleo, Poggi, Salvigni, A. Samoggia, Seren, Simoni, Venturi, Zecchini.

Signore: Bonazzi, Giampiero Brighetti (Cioffi), Fedrigo, Fioritti, Ivano Lolli (Gamberini), Garcea, Papaleo, Salvigni, Michele Pagliano (A. Samoggia), Seren, Simoni, Zecchini.

Ospiti del Club: il Soprano Mariella Devia, la Dott.ssa Giovanna Somasegale, il Past President del R.C.

Bologna Valle del Samoggia Prof. Mario Mattei, il Presidente del R.C. Bologna Carducci Ing. Giovanni Antinozzi.

Ospiti dei Soci: del Dott. Papaleo: la Prof.ssa Silvia Cocchi; del Prof. Salvigni: la Sig.ra Nicoletta Sobrero; del Dott. Simoni: il Prof. Giovanni Grillone e Sig.ra Maria Letizia, la Sig.ra Ines Amadori; dell'Arch. Zecchini: il Dott. Maurizio Bellettato e Sig.ra Isabella, il Dott. Alberto Lenzi e Sig.ra Rossana, il Dott. Pasquale Tassone e Sig.ra Vita.

Percentuale di presenza: 39,34 %

Incontro con il soprano Mirella Devia



Il Rotary ha i suoi tempi, cui purtroppo la relazione si deve adeguare. Diventa quindi difficile comprimere in quegli spazi una stella di prima grandezza del firmamento lirico mondiale, come **Mariella Devia**, gradita ospite ieri sera del nostro Club.

Per sua stessa ammissione il celebre soprano ligure non ama parlare, perché dice di non essere incline alle interviste. Con lei abbiamo però scambiato amabili chiacchiere a tavola, partendo da quando, adolescente a Chiusavecchia, un piccolo comune in provincia di Imperia, canticchiava perché le piaceva ed aveva una voce gradevole.

Di qui gli studi con Jolanda Magnoni, un famoso soprano degli anni '40, e il diploma in canto al conservatorio Santa Cecilia di Roma.

E' d'obbligo ricordare le tappe più significative della sua folgorante carriera: nel 1973 vince il concorso "Toti dal Monte" e debutta a Treviso nella *Lucia di Lammermoor*, che resterà sempre un suo cavallo di battaglia.

Dopo aver calcato i palcoscenici dei maggiori teatri italiani, le sue qualità artistiche l'hanno portata in quelli stranieri più importanti, interpretandovi i principali ruoli da soprano lirico-leggero, cui affianca ruoli rossiniani ed altri vocalmente impervi. Per anni si è esibita con grande successo al Metropolitan di New York, ma anche alla Carnegie Hall, al Covent Garden di Londra, all'Opera di Chicago, alla Staatsoper di Monaco, e poi Parigi, Marsiglia, Barcellona e Tokyo, ovunque ottenendovi consensi entusiasti di pubblico e di critica.

Oltre a Lucia, non possiamo dimenticare Donna Anna nel *Don Giovanni*.

Il 24 marzo 2007 debutta in *Anna Bolena* al Filarmonico di Verona. E ancora, nel febbraio 2008, ha dato una magistrale interpretazione di *Maria Stuarda* alla Scala.

Ieri sera avremmo potuto ascoltarla dal vivo, come in verità la Signora si era gentilmente offerta di fare, prima della conviviale, ma abbiamo convenuto che i problemi tecnici sarebbero stati troppo gravosi. Si è quindi optato per l'ascolto e la visione di un DVD che la Signora Devia ci ha personalmente portato. Sarebbe stato da ascoltare per intero, ma i famosi tempi rotariani di cui sopra ci hanno imposto tagli drastici, e i brani sono stati ridotti a due soltanto.

Il primo da *Lucia di Lammermoor*, opera che Gaetano Donizetti presentò al San Carlo di Napoli esattamente 175 anni fa, il 26 settembre 1835. Abbiamo ascoltato e visto *Regnava nel silenzio*, la seconda parte della cavatina di Lucia: una bellissima pagina di canto ornato e fiorito che esprime orrore e terrore.

Il secondo da *La traviata*, che debuttò alla Fenice di Venezia il 6 marzo 1853. Com'è noto l'esito fu disastroso, tanto che Verdi scrisse: «La Traviata, ieri sera, fiasco. La colpa è mia o dei cantanti? Il tempo giudicherà».

Dal primo atto abbiamo ascoltato *È strano*: la festa è finita e Violetta, tutta sola, medita turbata sulle parole di Alfredo. Pensa che potrebbe essere arrivato il momento del vero amore, il momento di "essere amata amando".



Applauditissima dai presenti, l'artista, schiva fino alla timidezza, si è poi brevemente concessa alle domande del Presidente e del sottoscritto, ma anche di altri commensali quali **Bracchetti, Mattei e l'ospite Pasquale Tassoni**. Qui ha confermato la sua costante "paura del palcoscenico", come pure l'avversione per le arene, troppo dispersive. Ha brevemente parlato della crisi degli enti lirici, ha confermato come soprano si nasca e non si diventi, ha infine sottolineato l'importanza dello studio costante e indefesso, anche dopo infiniti anni di carriera.

Mario Fedrigo